

Oggi giovedì 28 luglio onomastico Nazario

ACCADDE VENT'ANNI FA

Momenti di paura per la piccola Silvia di undici anni che ha rischiato la vita per il morso di una vipera. La gita della bambina con i genitori nella campagna dei dintorni di Zagorolo ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Silvia, con alcuni bambini, gioca a nascondino. All'improvviso sente una fitta al braccio si guarda e scopre due puntini rossi. Scatta l'allarme. Un coetaneo le succhia il sangue dalla piccola ferita e i genitori la portano subito all'ospedale. Dal reparto di rianimazione Silvia esce sana e salva. Per i bambini e le persone anziane, infatti, il morso di vipera può essere mortale.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 115
Sangue 4956375 7575893
Centro antiveleni 496663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674 1 2 3 4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malaida) 530972
Consulenze Aids 5311507
Aid adolescenti 880661
Per cardiopatici 8329649
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea Acqua 575171
Acea. Recl. luce 575161
3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Archi (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza alcolismo) 6284639
Aied 860861
Orbus (prevendita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570 3875-4994-8433
Fs informazioni 4775
Fs andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 812071
Atac Ufficio utenti 46954444
Acrotal 5921462
S A F E R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/840890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicnoleggio 6543394
Collahn (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

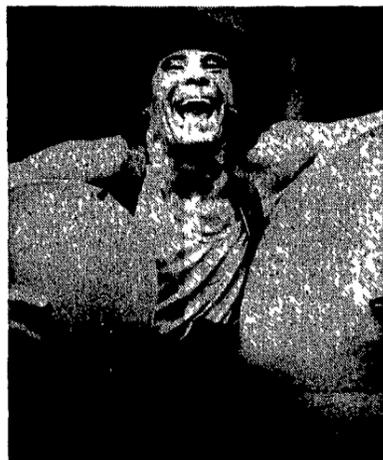
- Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal)
Croce in Genesalme via di Porta Maggiore
Flaminio corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Panoli piazza Unghena
Prati piazza Coa di Rienzo
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)



STASERA

«Percussione Ensemble» con Paliano

Un'isola per l'estate. (Isola Tiberina) Spazio palco ore 21,30. Stefano Noesi in «Fermate il video voglio accendere» e Francesco Paolo Antoni e Stefano Sarcinelli in «Fame saranno nessuno» Sono aperti, come sempre, lo spazio giochi, l'Atelier sul fiume, Videosalotto e la discoteca con Alex Righi
Tevere jazz club. (Tra ponte Duca d'Aosta e ponte Milvio) Ore 21,30 «Percussione Ensemble» un gruppo di percussionisti senegalesi capeggiati da Mario Paliano
Teatro Romano di Ferenzo. (Viterbo) Alle 21, «Menechi di Plauto, con Giuseppe Pambien e Lia Tanti La regia è di Augusto Zucchi
Meeting dello spettacolo. (Arenas Kristall, Ostia Lido) Per il jazz, alle 21, concerto del trio «Rai», con Antonello Vannucchi al pianoforte, Giorgio Rosciglione al contrabbasso e Gegè Munari alla batteria. Special Guest Steven Grossman al sassofono. Eccellente solista delle anse, Grossman ha esordito a soli 17 anni con Miles Davis, ha poi militato con Gil Evans, Elvin Jones, Billy Cobham, John McLaughlin. Alle 22,30, il film «Casotto» di Citti
Santa Severa. Per «Teatro al Castello» Mario Scaccia e Miranda Martino in «La casina» di Plauto, regia di Scaccia
Festival Roma Europa. (Villa Medici, piazza Trinità dei Monti) Alle 17, «La vie est un long fleuve tranquille» un film di Antoine Chaillez. Alle 21,30, l'Accademia nazionale di danza presenta «Tecnicamente dolce» di Enzo Cosimi
Arens Mediceo. (Via di Grotta Rossa, 37) Nell'ambito della rassegna «Al cinema in giardino», alle 21 «I favoriti della luna» di Otar Ioseliani



Yves Lebreton del Théâtre de l'Arbre

MEETING

Tutto sull'arte del mimo

Mimi di tutto il Lazio, drizzate le orecchie. La cooperativa del Masuglio e il Comune di Viterbo organizzano, dal 27 al 31 agosto, un Meeting internazionale di mimo rivolto a 150 giovani europei che hanno già esperienza nel campo del mimo. Il meeting vuole essere un punto di incontro e di scambio tra le esperienze italiane ed europee nell'arte del mimo. Le lezioni, cinque ore al giorno, verranno su analisi e tecnica del movimento pantomimico, uso dello spazio scenico e commedia dell'arte. Gli attori saranno divisi in gruppi di lavoro, seguiti da vari insegnanti provenienti da diverse scuole di mimo internazionali: Maria Benoni dell'Ecole de Mime Etienne Destroix, Luciano Di Mele, Franco Di Francescantoni e Maria Claudia Masaroli dell'Ecole Internationale Marcel Marceau in programma anche spettacoli pubblici con Vestric, Yves Lebreton con il Théâtre de l'Arbre e Ferruccio Soleri. Tutte le informazioni a riguardo vengono date dal Comune di Viterbo (tel. 06/8189276) e da Luciano Di Mele (tel. 0761/225985-6-7)

prono, ove i fedeli sedevano in attesa di essere ammessi nel mitreo vero e proprio. L'antro è di forma rettangolare con il soffitto modellato in undici diverse profondità. In sette di queste vi sono rappresentate le costellazioni e le quattro più grandi simboleggiano le stagioni. Nella parete di fondo spicca la bianca statua del Dio e al centro l'altare con la raffigurazione di Mitra che uccide il toro e tutt'intorno banchi di pietra in cui sedevano gli adepti. Segue la «schola» mitraica in cui venivano istruiti gli iniziati. Vi farà da guida in questa visita un rigoroso silenzio, interrotto quasi all'improvviso, dal mororio di un rucello. Stupore e meraviglia desteranno la vostra attenzione di fronte a questa realtà nascosta. Si tratta di uno dei quattro canali naturali di Roma usati in epoca imperiale per imbrigliare le acque del torrente labicano. □ □ Cu

APPUNTAMENTI

Mamma eroina. Nei pressi di Ponte Sisto, nel Comune di Castelnuovo di Porto, cittadini e famiglie di tossicodipendenti si organizzano nel tentativo di arginare la diffusione della droga. Insieme agli operatori della Usl Rm 23, del Comune e con la collaborazione della Coop Tiberina 900 hanno organizzato una rappresentazione pubblica dello spettacolo «Mamma eroina» domani, ore 21, piazzale delle Terrazze Castelnuovo di Porto (via Tiberina km 14,500). Seguirà un dibattito con operatori di servizi pubblici e privati.
Non uccidere. Promossa dal coordinamento si svolge oggi una (raccolta per) abolizione della pena di morte nel mondo e per la vita di Paula Cooper. La raccolta parte alle ore 22 del Pantheon e si conclude a mezzanotte a piazza di Spagna con un concerto di spirituali e gospel.

MOSTRE

Vedute di Roma. Ottantuno disegni ed acquarelli dalla collezione Ashby Salome Sisto della Biblioteca vaticana. Ingresso dal Museo Vaticano. Ore 9-13, domenica solo l'ultima del mese. Fino al 7 settembre.
Galleria nazionale d'arte moderna. Gastone Novelli 1925-1988. Achille Perilli, Opere 1947-1988. Luigi Coenza. L'ampliamento della Gnam e altre architetture. Viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, martedì, giovedì e venerdì anche 15-19 domenica 9-13, lunedì chiuso. Il martedì la galleria è aperta per eventi culturali anche dalle 20 alle 23. Visite guidate il sabato e domenica ore 11. Tel. 80 27 51. Fino al 25 settembre.
Artisti in Roma nel Sei e Settecento. Opere poco note di Algard Vanvitelli, Pietro a Cortona, Salvator Rosa. Palazzo Ruspoli. Largo Goldoni 56. Ore 16-19 30. Sabato e domenica chiuso. Fino al 28 luglio.
La nascita della Repubblica. Fotografie, documenti, articoli di giornale dal 1943 alla Costituzione. Archivio centrale dello Stato, piazzale degli Archivi/Eur. Ore 9-14, domenica chiuso. Per le visite guidate telef. al 59 20 371. Fino al 10 dicembre.
Oltre il giardino. L'architettura del giardino contemporaneo. Settantatré pannelli e sei film. In/Arch, via di Monte Giordano 38. Ore 9-13 e 17-20, sabato e domenica chiuso. Fino al 28 ottobre.
Imago Mariae. L'iconografia della Madonna nell'arte cristiana dal Paleocristiano all'800. Dipinti, sculture e arredi sacri. Palazzo Venezia, via del Plebiscito. Ore 9-14. Fino al 2° ottobre.



FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare 1921 (zona centro), 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est), 1924 (zona Eur), 1925 (Aurelio-Flaminio)
Farmacie notturne. Appio, via Appia Nuova, 213 Aurelio; Cichè 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a Esquilino; Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur; viale Europa, 76. Ludovico, piazza Barberini, 49. Mincato via Nazionale, 228. Ostia Lido, via P. Rosa, 42. Parioli, via Bertolini, 5. Pietralata, via Tiburtina, 437. Rioni, via XX Settembre, 47, via Arenula, 73. Portuense, via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle, via delle Robinie, 81, via Collatina 112. Prenestino-Labiciano, via L'Aquila, 37. Prati, via Cola di Rienzo, 213, piazza Risorgimento, 44. Primavalle, piazza Capocelatro, 7. Quadrato-Ciaccitti-Don Bosco via Tuscolana, 927, via Tuscolana, 1258.

DOPOCENA

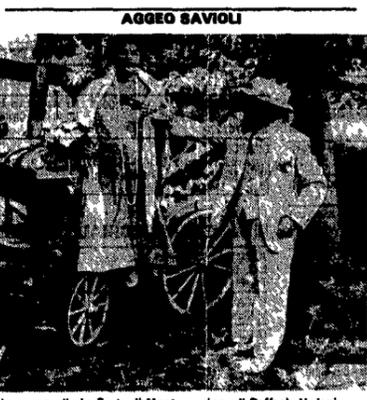
Aldebaran, via Galvani 54 (Testaccio) (riposo dom) Carpesocema, via dei Genovesi 30 (Trastevere) (jun) Gardemia, via del Governo Vecchio 98 (centro storico); Rock Subway, via Pistoia 46 (San Paolo) (merc) Rotterdam da Erasmo, via Santa Maria dell'Anima 12 (piazza Navona) (dom) Nafina, via dei Leutari 35 (piazza Pasquino) Why not, via Santa Caterina da Siena 45 (Pantheon) (jun) Dam Dam, via Benedetto 17 (Trastevere) Doctor Fox, vicolo de Renzi (Trastevere) Alfellini, via Francesco Carletti 5 (Ostiense) (dom) Bar della Pace, piazza della Pace 5 (centro storico) (dom matt) Othello, via Monte d'Oro 23 (merc) Roma di note, via Arco di San Calisto 40 Il pelo nell'uovo, via Augusto Jandolo 9 (Trastevere) piano bar, musica dal vivo (lunedì riposo)



Una foto di Sebastiana Papa esposta a Palazzo Braschi

Con Viviani al santuario di Montevergine

Il centenario della nascita di Raffaele Viviani, caduto all'inizio dell'anno, non ha avuto sulle scene teatrali la risonanza che avrebbe meritato. Lo stesso fatto di cronaca all'estero da Maurizio Scaparro con Nello Mascia protagonista, al Festival di Spoleto dell'87, non è andato oltre una limitata circolazione nei mesi invernali. Tanto più sembra da segnalare questa Festa di Montevergine, felice proposta d'uno dei testi più ricchi e complessi del grande autore napoletano, realizzata dalla Compagnia di Luisa Conte ed Enzo Cannavale, e della quale influisce diffusamente all'indomani della «prima» assoluta al Teatro Grande di Pompei, nel pieno della scorsa estate. La Festa di Montevergine è opera di respiro corale soprattutto in quel suo primo atto, dove rappresentando la fase conclusiva del pel legrinaggio al famoso santuario Viviani nasce con rara forza d'artista, a evidenziare l'intreccio di religiosità popolare e di falsa devozione borghese e di traffici mercantili e di misere lotte per la sopravvivenza di desiderio di svago e di frenesia esibizionistica che si ritrovano nell'evento collettivo. Poi la commedia restringe la propria ottica su una trama d'amore e raggio che coinvolge tre coppie del ceto medio-alto, e l'originalità della sua scrittura si affievolisce, quantunque il congegno drammaturgico funzioni sempre a dovere, e le occasioni di riso, in particolare, siano fresche e abbondanti. Ma è dal lato folclorico-antropologico che La Festa di Montevergine vede in special modo esaltate le sue potenzialità espressive, nello spettacolo che si dà ora, sino a domenica, al Teatro Romano di Ostia Antica (in vista, una tournée oltre Atlantico, a New York). La regia partecipa e sicura di Armando Pugliese, l'ottimo lavoro condotto dal maestro Antonio Sinagra sulla partitura vivianesca. L'impegno solido e appassionato d'una compagnia molto nutrita (gli interpreti, maggiori e minori, sono al cune decine) producono nell'insieme un risultato ammirabile e piuttosto raro nel panorama alquanto casuale della stagione di prosa estiva. Inducendo altresì qualche riflessione sullo spazio davvero troppo scarso che il teatro di Viviani continua ad avere sulle nostre nbalte.



Una scena di «La Festa di Montevergine» di Raffaele Viviani

venti collettivo. Poi la commedia restringe la propria ottica su una trama d'amore e raggio che coinvolge tre coppie del ceto medio-alto, e l'originalità della sua scrittura si affievolisce, quantunque il congegno drammaturgico funzioni sempre a dovere, e le occasioni di riso, in particolare, siano fresche e abbondanti. Ma è dal lato folclorico-antropologico che La Festa di Montevergine vede in special modo esaltate le sue potenzialità espressive, nello spettacolo che si dà ora, sino a domenica, al Teatro Romano di Ostia Antica (in vista, una tournée oltre Atlantico, a New York). La regia partecipa e sicura di Armando Pugliese, l'ottimo lavoro condotto dal maestro Antonio Sinagra sulla partitura vivianesca. L'impegno solido e appassionato d'una compagnia molto nutrita (gli interpreti, maggiori e minori, sono al cune decine) producono nell'insieme un risultato ammirabile e piuttosto raro nel panorama alquanto casuale della stagione di prosa estiva. Inducendo altresì qualche riflessione sullo spazio davvero troppo scarso che il teatro di Viviani continua ad avere sulle nostre nbalte.

Tra Oriente e Occidente, i segni del silenzio

Da domani a palazzo Braschi una mostra fotografica di Sebastiana Papa. Oggi spettacoli di danza indiana e di arte marziale

STEFANIA SCATENI

L'Occidente è stato troppo schiavo dell'aver e dell'apparire. Ci affascina dei indiani soprattutto la loro capacità di osservare le cose come sono di prendere coscienza del momento present-

in India che le hanno permesso di intraprendere una personale ricerca sul linguaggio gestuale, sulle analogie e sulle assonanze tra le diverse espressioni del corpo, dalla danza alla vita quotidiana dal Oriente all'Occidente. La mostra si articola ulteriormente in questi confronti prendendo in esame i segni usati dai monaci cistercensi per comunicare. Una sezione e infatti dedicata a una giornata in un monastero di clausura femminile quello Benedettino di Santa Maria di Rosano. Niente di forzato in questi parallelismi, dato che la danza

indiana è una forma di preghiera che muove il corpo e il pensiero. Il corpo in sé, per il pensiero indiano, ad avere aspetti di sacralità intimamente legati allo spirito e modello del più grande universo. Il racconto fotografico del Papa scandito dalla scelta rigorosa del bianco e nero, riasse alle origini alla essenza del gesto sottratto ad ogni contingenza inteso come testimonianza emblematica simbolo assoluto. È un racconto che

parte dall'esterno, dal visibile e dal corporeo, per arrivare all'interno, all'interiorità. Ed è su questo filo che si collocano le immagini di una spiritualità tutta occidentale, come quella del monachesimo. Ma è anche sullo stesso filo che si muovono i due spettacoli organizzati in occasione dell'inaugurazione della mostra. Questa sera a palazzo Braschi, la compagnia «Hula Shindamshang» presenterà «Thang Ta» e domani la compagnia «Ojha Lakhpati Sankirtana Group» proporrà sempre a palazzo Braschi «Sankirtana» il titolo del primo spettacolo è anche il nome dell'arte marziale da Tang che significa spada e Ta, lancia. Sul palco i danzatori presenteranno dimostrazioni di combattimento, sia con la spada che con altri libri in una serie di salti e tuffi accompagnati dal ritmo delle percussioni. Il secondo spettacolo è invece un balletto che sviluppa il tema mistico-erotico dell'amore fra la coppia divina Krishna, incarnazione di Vishnu e la pastorella Radha. In esso il canto devozionale si fonde con l'azione scenica e con l'esecuzione strumentale da parte dei danzatori stessi. La mostra rimarrà fino all'11 settembre.